

I COMMENTI DELLA POLITICA

Giordani: «Impegno rispettato» Bui: «Lavorare assieme paga»

Anche il segretario dem Ivis è soddisfatto dell'intesa «La giunta ha lavorato bene ora spetta alla Regione essere altrettanto veloce e concreta»

Unità, unità, unità. È la parola che ricorreva con maggiore frequenza ieri mattina nella sala della Protezione civile regionale a Marghera, dove è stato firmato l'accordo di programma. «Assieme – ha

aggiunto il Presidente della Provincia Fabio Bui – Quando le istituzioni riescono a lavorare assieme e a dialogare i risultati si vedono. Ora dobbiamo passare alla fase realizzativa. E restare uniti per vedere le ruspe al più presto in azione».

«Questo è anche un esempio di buona politica, perché senza collaborazione e litigando non saremmo mai arrivati, nel 2017, a una decisio-

ne definitiva col governatore e in soli 6 mesi», ha osservato Giordani. Con il governatore Zaia che si è affrettato a dargli ragione: «Con il Comune abbiamo avuto una collaborazione proficua. Altrimenti, bisogna dirlo, non si sarebbe fatto nulla», ha spiegato.

«Sono assolutamente soddisfatto di essermi imposto di decidere entro i primi sei mesi da quando ero sindaco



I protagonisti dell'accordo davanti al plastico dell'area Giustiniano

Vittorio Ivis, Segretario provinciale PD, commenta così l'accordo: "E' davvero un momento unico e chi non sa riconoscerlo rischia di essere fuori dalla storia. Faccio i miei complimenti al Sindaco Giordani e a tutta l'amministrazione padovana per la determinazione e la perseveranza con cui hanno portato avanti in questi anni un delicato ma indispensabile dialogo con tutte le istituzioni coinvolte. Grazie al loro impegno oggi Padova non vede più come miraggio il miglioramento atteso per la propria sanità, ma come un progetto coerente che di giorno in giorno andrà concretandosi.

Ci sarà l'ospedale per il territorio dedicato ai padovani (il Giustiniano) con l'unico e modernissimo pronto soccorso, ci sarà il polo dell'eccellenza chiesto dall'Università ed entrambi avranno pari dignità con 900 posti letto ciascuno. Verrà salvato il centro storico dal pericoloso "buco nero" che poteva generare la chiusura del Giustiniano e ci saranno soprattutto servizi moderni e all'avanguardia per tutti, capaci di fronteggiare anche sfide inattese come quella che stiamo vivendo e che tanto ci insegna riguardo alla valenza inestimabile di una sanità di livello nelle nostre vite. E' stata una scelta giusta anche quella di percorrere strade separate ma parallele con la realizzazione della nuova pediatria, che merita un'attenzione particolare.

Con la firma di oggi il Comune completa i suoi principali impegni. Ora spetterà alla Regione dimostrare di saper far altrettanto bene e in fretta. Noi resteremo vigili e attenti per assicurarci che questo avvenga e che tutto proceda secondo i programmi, ma anche perché sia garantita la giusta attenzione a quegli ambiti che dovranno essere gradualmente implementati – penso ad esempio alla medicina territoriale – per interagire al meglio con i futuri poli ospedalieri e concorrere, quindi, all'eccellenza della sanità padovana".